



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



Ferrara, 19 aprile 2018

***Al Consigliere del Gruppo Lega Nord
Sig. Giovanni Cavicchi***

***p.c. all'Ufficio del Presidente del Consiglio
al Segretario Generale
all'Ufficio di Gabinetto del Sindaco
all'Ufficio Assistenza Organi
all'Ufficio Stampa***

LL.SS.

Oggetto: risposta all'interpellanza P.G. 45608/18 del Consigliere Cavicchi Gruppo Lega Nord in merito al potenziamento del trasporto urbano verso l'Ospedale di Cona.

Gentile Consigliere,

in merito all'interpellanza in oggetto Le allego la risposta del Direttore di AMI Ferrara srl.

Nel sottolineare che non sia giustificabile per volumi di carico né sostenibile dal punto di vista economico la creazione di ulteriori linee, stiamo però valutando servizi alternativi che garantiscano il collegamento diretto tra le frazioni della zona sud e l'Ospedale di Cona.

Cordiali saluti.

***Assessore ai Lavori Pubblici
Dott. Aldo Modonesi***

Ferrara, 18 aprile 2018
Prot. N. 281/2018

Risposta a interpellanza Giovanni Cavicchi – Lega Nord prot. 45608/18

Informazioni sulla linea n.6 per Ospedale S.Anna a Cona

La situazione attuale

Da Porotto verso il nuovo Ospedale S.Anna, collocato a Cona viene esercito un servizio che impiega 7 vetture con una punta di 8 per rinforzi.

La linea in oggetto transita come tutte le altre presso la stazione ferroviaria, ad esclusione della linea n.7 che passa nelle vicinanze della medesima in Via S.Giacomo - Corso Piave, ciò al fine di permettere l'interscambio con le linee che si diramano verso il centro e la periferia della città - via Frutteti, Via Mari, Rivana, XXV Aprile -.

Con la linea n.11 da nord (Pontelagoscuro - Vallelunga) e da sud (Chiesuol del Fosso- Via Bologna) è possibile scambiare, presso la stazione, con la linea 6 per dirigersi verso l'Ospedale.

Tale organizzazione della rete permette di utilizzare al meglio i chilometri destinati al servizio urbano (2.300.000 km) su un totale di 8.855.000 km.

E' bene ricordare, inoltre, che la linea n.6 - direzione Ospedale è stata avviata nel maggio 2012 con un progetto biennale inizialmente finanziato dal Ministero dell'Ambiente e dal Comune di Ferrara, ma esaurito nel 2014.

La linea sviluppa dalla Stazione – all'Ospedale c.a. **285mila km.** per **97 corse giornaliere** con una frequenza di 15 minuti all'infuori di alcuni periodi del giorno (primissima mattina, metà pomeriggio, ore serali).

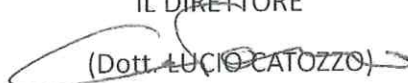
Nel 2014 è stata ribadita la centralità del servizio in oggetto, nel senso che il servizio di collegamento Ferrara- Ospedale è stato incluso negli ordinari programmi di esercizio e finanziato tramite i servizi minimi regionali. Il fabbisogno quantificato è stato di **€ 520.000 annui**.

Per la copertura finanziaria di tale fabbisogno sono state individuate le seguenti misure:

- 1) trasferimento ai servizi minimi automobilistici del bacino di Ferrara dell'importo annuo di **€ 230.000 provenienti dalla sostituzione con bus** delle corse festive della linea ferroviaria Ferrara-Suzzara;
- 2) la Regione è impegnata per l'anno 2014 a garantire ad AMI l'importo di € 240.000 come trasferimento ai sensi della L.R. 1 (fondino), in aggiunta pertanto di **€ 120.000** agli attuali € 120.000;
- 3) il Comune di Ferrara ha stanziato un incremento del proprio trasferimento al finanziamento del TPL urbano di **€ 100.000 annui**, dall'anno 2015;
- 4) con l'intento di realizzare economie per un controvalore stimato in **€ 50.000 annui**, sono state rimodulate alcune corse del servizio urbano utili al finanziamento del servizio in oggetto;
- 5) infine è stato previsto un contributo straordinario di AMI di **€ 20.000 annui**.

Come detto l'organizzazione del trasporto per l'Ospedale S. Anna a Cona servito dalla linea n.6, con un nastro orario che va dalle 5.50 alle 21.30 e che prevede per buona parte della giornata frequenze di 15 minuti, offre un vantaggio agli utenti di tutte le altre linee di trasporto pubblico che lo intersecano altri servizi di linea urbana in un punto di scambio importante come la stazione ferroviaria che serve anche utenza proveniente dal trasporto ferroviario. Pertanto, la creazione di ulteriori linee provenienti da punti specifici della città, da sud come da nord, non sarebbe giustificata per volumi di carico né sostenibile dal punto di vista economico.

IL DIRETTORE


(Dott. LUCIO CATOZZO)